



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RELAZIONE SUI RISULTATI 2017
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
CDR 5
DIRETTORE GENERALE
GIUSEPPE LO PRESTI

ROMA, 21 MARZO 2018

SOMMARIO

Valutazioni sugli aspetti rilevanti dell'attività gestionale del 2017	pag. 3
Attuazione della Direttiva di II livello anno 2017	pag. 5
Attuazione obiettivi di Divisione I	pag. 14
Attuazione obiettivi di Divisione II	pag. 17
Attuazione obiettivi di Divisione III	pag. 22
Attuazione obiettivi di Divisione IV	pag. 27

Valutazioni sugli aspetti rilevanti dell'attività gestionale del 2017

La Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (nel seguito DVA), nel corso dell'anno 2017, è stata impegnata nella piena realizzazione delle proprie attività istituzionali conseguendo nel contempo il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttiva annuale del Ministro, come analiticamente riportato nelle successive descrizioni articolate per singola Divisione.

Particolare e separata menzione va fatta con riferimento all'attività posta in essere per il complesso procedimento di revisione delle autorizzazioni ambientali che regolano l'esercizio dell'ILVA di Taranto, in pieno rispetto delle tempistiche, particolarmente stringenti, fissate dalla relativa legislazione speciale.

Nel corso del 2017, infatti, è stata data attuazione agli adempimenti previsti dal decreto-legge del 9 giugno 2016, n. 98, riguardante la procedura di trasferimento dei complessi aziendali di ILVA S.p.A., che prevede l'emanazione di un nuovo DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico, contenente le modifiche e integrazioni al Piano ambientale del DPCM del 14/3/2014 e ogni altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dello stabilimento siderurgico alla luce del nuovo piano industriale e ambientale presentato dall'aggiudicatario della procedura di cessione. Detto DPCM ha valore di AIA, tiene luogo, ove necessario, della VIA e conclude tutti i procedimenti di AIA in corso presso il Ministero dell'ambiente.

In particolare, in data 9 gennaio 2017, la DVA, conformemente a quanto previsto dalla procedura fissata dal decreto legge n. 98/2016 e a valle di un'intensa attività di coordinamento, ha consegnato ai commissari straordinari di ILVA S.p.A. il previsto parere del Sig. Ministro, nel quale sono state recepite le risultanze dell'istruttoria svolta dal Comitato di tre esperti, istituito dal decreto legge n. 98/2016 e nominato dal Ministro dell'ambiente, in merito alle proposte di modifica del DPCM del 14/03/2014 contenute nelle offerte presentate dalle due cordate partecipanti alla procedura di cessione (nuovo piano ambientale).

Il 5 giugno 2017, il MISE, su proposta dei commissari straordinari, ha provveduto, sulla base dell'offerta economica e della proposta di nuovo piano ambientale, all'aggiudicazione alla cordata AM Investco Italy S.r.l., joint venture formata dal gruppo da ArcelorMittal e dal gruppo Marcegaglia. Il 5 luglio 2017, il soggetto aggiudicatario ha provveduto a presentare la domanda di AIA dei nuovi interventi e di modifica del Piano ambientale del DPCM del 14/3/2014 (domanda di AIA).

La DVA ha provveduto a rendere disponibile detta domanda di AIA presentata da AM Investco Italy S.r.l. e le chieste integrazioni sul sito AIA del Ministero dell'ambiente per il previsto periodo di 30 giorni ai fini della consultazione del pubblico. La DVA ha successivamente provveduto a rendere disponibile anche le osservazioni pervenute e le controdeduzioni del Comitato di esperti e di AM Investco Italy S.r.l.

La DVA, sulla base del parere formulato dal Comitato di esperti ad esito dell'istruttoria sulla domanda di AIA e dell'esame delle osservazioni pervenute, ha fornito al Ministro dell'ambiente gli elementi per lo schema di nuovo DPCM, elaborati anche a valle di un'intensa attività di coordinamento con i commissari straordinari, l'aggiudicatario, ISPRA, nonché le altre Direzioni competenti del Ministero.

Il nuovo DPCM è stato emanato in data 29 settembre 2017.

Il valore dell'attività posta in essere dalla DVA, svolta da una *task force* appositamente creata dallo scrivente in seno alla Direzione alle dirette dipendenze del Direttore Generale, è stato evidenziato dal Ministro che ha ritenuto di indirizzare allo scrivente ed ai suoi collaborati apposita lettera di plauso, che si allega alla presente relazione.

Altra problematica di spicco che ha trovato soluzione nel corso del 2017 è stata quella relativa alla completa copertura dei posti di funzione dirigenziali vacanti. Come è noto infatti all'assunzione dell'incarico da parte dello scrivente risultavano scoperti ben tre posti su quattro nell'organico dirigenziale della DVA, essendo designato soltanto il dirigente della Divisione IV. Grazie ad una defatigante procedura posta in essere con l'ausilio della Direzione Generale del personale lo scrivente, con una serie di interPELLI rivolti anche a dirigenti dei ruoli di altre Amministrazioni è riuscito a ricoprire nel corso del 2017 la guida della Divisione I e della Divisione III, mentre è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti il decreto di nomina del nuovo dirigente della Divisione II.

Nel corso dell'anno, poi, lo scrivente ha cercato di valorizzare al massimo l'utilizzo delle risorse umane nei ruoli del Ministero, limitando al massimo, nei limiti del possibile, l'utilizzo di supporto esterno. In proposito si segnala che nel 2017 il rapporto tra risorse interne e FTE esterni è diminuito rispetto al 2016.

Nello specifico si riferisce che, con Direttiva di II livello, si è proceduto all'assegnazione a tutte le Divisioni degli obiettivi operativi anno 2017, con relative risorse umane e finanziarie per competenza, cassa e residui.

Elenco dei capitoli della Divisione I in gestione al Direttore Generale, comprensivi dei piani gestionali relativi alle reiscrizioni in bilancio dei residui parenti:

Capitolo	Piano Gestionale
1407	1
1408	1 (quota parte)
1409	1,2
2701	1, 2, 3, 12, 13, 23, 33
2705	1,2,3,4,5,6,7,8
2713	1
2714	1
2721	1,2,3
2717	1, 4, 10,12,20
2212	1, 2,3,4,6
2217	1
2647	1
8440	1
8461	1
8471	1
8473	1

La Divisione II non ha avuto la gestione di capitoli di spesa.

La Divisione III è stata gestita dal Direttore Generale nell'anno 2017.

Il Dott. Antonio Ziantoni è stato nominato Dirigente della Divisione III con Decreto prot. n. 218 del 18/07/2017, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/08/2017 n. 1-3372, con effetto da tale ultima data.

La Divisione IV, con delega al Dirigente dott. Carlo Zaghi (Decreto Direttoriale prot. n. DVA/0000133 del 09/05/2017, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 140 del 15/05/2017), ha avuto la gestione dei seguenti capitoli:

Capitolo	Piano Gestionale
1408	1 (quota parte)/10
2717	16,18
2793	1

Relativamente alla **gestione finanziaria-contabile**, si evidenzia, di seguito, la **tabella riassuntiva degli impegni assunti nel corso del 2017 dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**, secondo la spesa corrente e in conto capitale (esclusi i piani gestionali del capitolo 2701 relativi alle spese in gestione unificata afferenti alla Direzione generale degli affari generali e del personale, nonché i capitoli concernenti le spese del personale - stipendi, buoni pasto e irap) e per ciascun capitolo di spesa attribuiti, nonché per magroaggregato economico.

Risorse finanziarie

Missione 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali

U.D.V. 1.1

Azione 2: Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche:

Azione 3: Controllo organismi geneticamente modificati (OGM)

Attività per Spesa	Competenza effettiva (1)	Impegni	Rimanenza	Capacità impegno (%)
Azione 2	10.905.080,00	10.444.066,98	461.013,02	96%
Azione 3	234.298,00	222.087,15	12.210,85	95%
Totale generale:	11.139.378,00	10.666.154,13	473.223,87	96%

Impegni di spesa assunti

Attività per capitolo	Cap.	P.G.	Competenza effettiva (1)	Impegnato	Rimanenza	Capacità impegno (%)
Spese per adempimenti e monitoraggi connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino	1409	1	400.000,00	360.000,00	40.000,00	90%
Spese per l'esecuzione della Convenzione di ESPOO	2212	1	109.837,00	109.837,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali fatta a Helsinky il 17 marzo 1992	2212	2	289.284,00	289.284,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione della convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, fatta a	2212	3	667.897,00	653.900,68	13.996,32	98%

Rotterdam il 10 settembre 1998						
Contributo per l'esecuzione della Convenzione di ESPOO	2212	4	10.000,00	10.000,00	0,00	100%
Contributo per la convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, fatta a Rotterdam il 10 settembre 1998	2212	6	742.000,00	742.000,00	0,00	100%
Spese per l'attività di cooperazione con gli organismi internazionali e delle comunità europee. Spese per le convenzioni internazionali, per le direttive e i regolamenti comunitari in materia di inquinamento atmosferico acustico e per le industrie a rischio	2217	1	67.538,00	67.538,00	0,00	100%
Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, fatto ad AARHUS il 24 giugno 1998	2217	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità da corrispondere agli istruttori nominati per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti	2647	1	163.359,00	163.359,00	0,00	100%
Spese per acquisto di cancelleria, di stampati	2701	1	15.843,00	15.267,67	575,33	96%

speciali e per il funzionamento degli uffici, ecc.						
Missioni all'interno	2701	2	1.629,00	1.628,97	0,03	99%
Missioni all'estero	2701	3	11.269,00	11.268,89	0,11	99%
Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso di spese di trasporto ai membri estranei al Ministero, ecc.	2701	5	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali ed internazionali, ecc.	2701	11	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate da estranei all'Amministrazione dello Stato, ecc.	2701	12	1.000,00	205,10	794,90	21%
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero effettuate da estranei all'Amministrazione dello Stato, ecc.	2701	13	10.494,00	10.070,48	423,52	96%
Manutenzione, noleggio ed esercizio di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e la rilevazione delle modificazioni dell'ambiente	2701	15	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per le attività istruttorie, ispettive e di	2701	23	125.673,00	125.673,00	0,00	100%

verifica, volte ad assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni previste dai decreti di compatibilità ambientale, ecc.						
Spese per il finanziamento delle attività connesse al semestre presidenza italiana del consiglio dell'UE	2701	32	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di missione per la partecipazione alle riunioni relative al protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, ecc.	2701	33	1.707,00	0,00	1.707,00	0,00
Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale a prevalente origine industriale	2705	1	22,00	0,00	22,00	0,00
Spese per le ispezioni e relativi compensi al personale incaricato delle ispezioni per il controllo dei rischi di incidenti rilevanti, ecc.	2705	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per lo svolgimento delle istruttorie dei procedimenti di competenza statale finalizzati al rilascio di autorizzazione integrata ambientale, coperte da tariffe	2705	3	1.617.197,00	1.234.252,50	382.944,50	76%

Spese per il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS	2705	4	1.130.494,46	1.125.051,75	5.442,71	99%
Spese per compensi e relativi oneri ai componenti la Commissione VIA – VAS”	2705	5	3.611.807,84	3.611.807,84	0,00	100%
Spese per missioni e trasferite dei componenti la Commissione VIA – VAS”	2705	6	351.297,70	351.297,70	0,00	100%
Spese relative allo svolgimento delle attività istruttorie per le verifiche e le valutazioni delle notifiche inviate dai gestori inerenti la presenza di sostanze pericolose, ecc.	2705	8	129.842,00	129.842,00	0,00	100%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	2713	1	14.779,00	14.777,51	1,49	99%
Convenzioni con università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti e con le regioni	2717	1	86.493,00	86.493,00	0,00	100%
Corsi e programmi di formazione finalizzati alla realizzazione e gestione dei programmi di risanamento atmosferico ed acustico, ecc.	2717	4	43.171,00	43.171,00	0,00	100%

Spese per il funzionamento degli osservatori ambientali finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale, ecc.	2717	10	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per lo svolgimento delle attività connesse all'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	2717	12	262.581,00	254.065,20	8.515,80	97%
Spese per le attività relative alla valutazione del rischio ambientale di microrganismi e di organismi geneticamente modificati, alla valutazione di biocidi, ecc.	2717	16	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'attuazione del Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2717	18	34.158,00	30.500,00	3.658,00	89%
Spese per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	2717	20	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da assegnare all'APAT (ISPRA) per le attività inerenti l'attuazione del regolamento REACH concernente la	2793	1	449.749,00	449.749,00	0,00	100%

registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche						
Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali	*8461	1	548.856,00	548.856,00	0,00	100%
Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie	8471	1	7.102,00	4.170,69	2.931,31	59%
Acquisto di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e la rilevazione delle modificazioni dell'ambiente	8471	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali Azione 2			10.905.080,00	10.444.066,98	461.013,02	96%
Spese per le attività relative alla valutazione del rischio di organismi geneticamente modificati	1407	1	5.701,00	5.701,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi	1408	1	227.782,00	216.386,15	11.395,85	95%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	2714	1	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e per il funzionamento degli uffici, ecc.	2721	1	815,00	0,00	815,00	0,00
Missioni all'interno	2721	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni all'estero	2721	3	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate da estranei all'Amministrazione dello Stato, ecc.	2721	10	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero effettuate da estranei all'Amministrazione dello Stato, ecc.	2721	11	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie	8473	1	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Azione 3:			234.298,00	222.087,15	12.210,85	95%

(1) Complessiva di tagli disposti dal MEF, variazioni compensative e riassegnazioni da capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

E' opportuno segnalare, per la gestione finanziaria-contabile dei capitoli di bilancio di competenza, i due seguenti aspetti:

* la prima riguarda il capitolo 8461/p.g. 01 con uno stanziamento iniziale di € 548.856,00 per l'anno 2017, a cui sono state aggiunte risorse per € 537.396,00, come residui di lettera F. esercizio di provenienza 2016 per l'anno 2017 e impegnate nell'anno 2017;

* la seconda riguarda i capitoli 2647/85, 2701/84-86-91-93, 2717/84-91-93-97, 1408/97, 2212/97, 2217/84-97, 8461/89, 8471/82, 2794/84 e 8472/91 i cui stanziamenti iniziali erano pari a zero, mentre quelli finali sono stati pari complessivamente ad € 2.392.528,19. In questo caso si tratta di fondi perenti reiscritti in bilancio per effettuare pagamenti di residui, di parte corrente e in conto capitale.

Delle risorse finanziarie in gestione alla Direzione è stato **impegnato**, rispetto allo stanziamento finale, **il 96% per l'Azione n. 2 e il 95% per l'Azione n. 3**, ad esclusione delle risorse imputate sui capitoli delle spese del personale e sui piani gestionali in gestione unificata, di competenza della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.

Risorse umane assegnate con la Direttiva di II Livello (personale di ruolo del Ministero)

SEGRETERIA DG	II Area	III Area	Totale
	2	4	6
DIVISIONE	II Arca	III Arca	Totale
Divisione I	4	7	11
Divisione II	7	9	16
Divisione III	3	6	9
Divisione IV	-	11	11
Totale	16	37	53

DIVISIONE I – BILANCIO, CONTROLLO INTERNO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

A seguito della riorganizzazione ministeriale, disposta con DPCM n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale all'art. 8 sono state individuate le funzioni della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, e del DM n. 8 del 19 gennaio 2015, di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, la Divisione I "Bilancio, controllo interno e attività di supporto" è stata posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Nello specifico la Divisione I è stata gestita dal Direttore Generale per i primi 10 mesi dell'anno 2017. L'Arch. Gianluigi Nocco è stato nominato Dirigente della Divisione I, con Decreto Direttoriale n. 288 del 13 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 2 novembre 2017, al n. 1-4466, con effetto da tale ultima data.

La Divisione I ha dato completa attuazione, nell'anno 2017, alle attività istituzionali di competenza, concernenti la gestione e il coordinamento dell'attività amministrativo-contabile sui capitoli di spesa descritti nella sottostante tabella (coordinando in tale materia anche l'attività contabile delle altre Divisioni), delle politiche di bilancio, della contabilità analitica, del contenzioso, trasparenza e prevenzione, repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., degli acquisti di materiale di facile consumo e di missioni del personale di tutta la Direzione Generale.

LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Missione	I Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		
Programma	1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)		
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		
Obiettivo	109 – Gestione del Personale		
Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno	
Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2017	2018
		6.226.817*	6.181.369
			2019
			6.207.287
Indicatori: dati anagrafici e valori			
Obiettivo	109- Gestione del Personale		

Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	1- Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche		Tipologia	Indicatore di reattazione finanziaria	
Fonte del dato	Interno		Unità di misura	euro	
Metodo di calcolo	Spese totali per convenzioni/ spese totali della Direzione			29%	28%
					27%

*(Dato della Nota integrativa a preventivo)

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2017: 100%

Indicatore n. 1 – Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche

I servizi di supporto attivati nell'anno 2017 sono stati i seguenti:

Convenzione sottoscritta in data 10 maggio 2017 con la società Sogesid SpA avente ad oggetto "Assistenza specialistica alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS", per l'importo di € 3.499.789,15 (durata 18 mesi);

Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 13/12/2017 con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, avente ad oggetto le "Attività di interesse comune, in ambito internazionale, comunitario e nazionale, in materia di valutazioni ambientali, VAS e VIA" per l'importo di € 887.000,00 (durata 24 mesi);

Convenzione stipulata con la società Ecocerved Scarl (società per l'ambiente delle Camere di Commercio Italiane) in data 11/05/2017 riguardante "La fornitura del servizio di hosting, comprensivo della manutenzione ordinaria del portale AIA, e dello spostamento dell'infrastruttura tecnologica del medesimo Portale presso il CED ministeriale" per l'importo di 41.065,20 IVA inclusa (durata 7 mesi).

Tenuto conto che l'impegnato definitivo anno 2017 su tutti i capitoli di spesa imputati alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali è stato pari ad € 16.513.064,86, mentre l'impegnato definitivo relativo alle spese totali per convenzioni è stato pari ad € 4.427.854,35, risulta conseguita una percentuale in linea con quanto preventivato nel 2017 (29%).

Detto indicatore, per sua stessa natura, non ha ricadute ambientali.

I dati relativi alle modalità di accesso a documenti, archivi, siti sono individuate nella scheda dell'obiettivo operativo di Divisione, oggetto di monitoraggio semestrale. Nello specifico trattasi di:

- DOCUMENTI "protocollo informatico";
- Sito Ministeriale www.minambiente.it - Sezione "Amministrazione Trasparente"
- SICOGE - Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria.

CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE

Le principali criticità emerse nell'anno 2017 hanno riguardato, in particolar modo, l'attuazione dell'obiettivo operativo assegnato, con la Direttiva di II livello, alla Divisione I e concernente la "Ridefinizione dei rapporti con ISPRA in materia AIA-IPPC in attuazione della Convenzione

triennale, anche per assicurare l'adeguamento al nuovo assetto di competenze istituzionali e al decreto "tariffe" ex art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/06, di prossima emanazione, prevedendo, tra l'altro, sin dall'anno 2017, il pagamento diretto dei Commissari IPPC da parte delle strutture del Ministero" (codice obiettivo 18.03.109.01).

Al riguardo, per le procedure di liquidazione dei compensi ai Commissari, sono state riscontrate criticità, in fase di impegno della spesa e di successivo pagamento, stante le modalità di funzionamento dell'applicativo "Sistema Ciclo Acquisti Integrato - SCAI" del portale SICOGE - piattaforma informatica della RGS-MEF, sul quale vengono inseriti i contratti con l'identificazione univoca al codice fiscale della persona fisica interessata.

Da ciò consegue che è stato necessario procedere in modalità differenziate per gli impegni di spesa a seconda se trattasi di Commissari con o senza partita IVA, distinguendo quindi tra i cosiddetti "parasubordinati" (per i quali non opera SCAI) e i "liberi professionisti" (per i quali opera SCAI).

Ne è derivato un iter procedurale di impegno delle risorse, per ogni procedura istruttoria di AIA avviata e/o conclusa, oltremodo complesso e gravoso, a cui vanno aggiunte le procedure, altrettanto difficoltose, di versamento delle ritenute assistenziale, previdenziali e tributarie.

Tali criticità sono state sottoposte dalla Direzione Generale alle valutazioni di merito dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso questa Amministrazione, con nota prot. n. DVA-181 del 08/01/2018, senza aver avuto al momento riscontro.

L'obiettivo operativo specifico e tutte le altre attività istituzionali di competenza sono state, comunque, compiutamente realizzate, attraverso la promozione e lo sviluppo di un ambiente di lavoro interattivo e dialettico, nell'approccio condiviso all'analisi e alla risoluzione delle problematiche.

Inoltre, di particolare rilievo, risultano, in quest'ottica, la promozione dei rapporti di collaborazione, l'assunzione di responsabilità a tutti i livelli, il monitoraggio continuo e la rendicontazione puntuale delle attività svolte, al fine di massimizzare i risultati, migliorando la performance collettiva.

Infine un ruolo importante, per garantire uno standard gestionale sempre più elevato, è stato assicurato dalla condivisione sistematica delle informazioni e delle conoscenze con i collaboratori e colleghi, promuovendo di fatto le differenze e capacità individuali.

DIVISIONE II: SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Sintesi degli eventi gestionali rilevanti per il 2017

Nel periodo di riferimento sono state avviate complessivamente 216 procedure di VIA Ordinaria, di VIA Legge Obiettivo e di VAS, ne sono state concluse 269, quindi con un netto recupero del pregresso. Ne risultano in corso 362.

Si riportano in dettaglio, nella successiva tabella, le informazioni di dettaglio inerenti l'anno 2017.

Tipologia di Procedure	N. Procedure avviate	N. Procedure concluse	N. Procedure in corso
VIA Ordinaria	178	239	264
VIA Legge Obiettivo	37	16	82
VAS	1	7	16
TOTALE	216	262	362

I dati sopra riportati evidenziano che, almeno per quanto riguarda le attività di divisione, si è avuto un netto miglioramento in termini di efficienza amministrativa nella governance dei procedimenti.

Procedimenti VIA di particolare rilievo.

Si ritiene utile segnalare i procedimenti di VIA più significativi tra quelli in corso o conclusi nell'anno di riferimento

- Autostrada Regionale Cispadana - **concluso** con D.M. 190 del 25/07/2017;
- Autostrada A1 Milano-Napoli tratto Incisa-Valdarno e Piano di Utilizzo - **concluso** con D.M. 143 del 01/06/2017;
- Masterplan Aeroporto di Firenze - **concluso** con D.M. 377 del 28.12.2017;
- Masterplan Aeroporto Valerio Catullo di Verona - **concluso** con D.M. 191 del 27/07/2017;
- Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'area di Trento - **concluso** con D.M. 223 del 31/08/2017;
- Nuovo elettrodotto 132kV T. 745 Fossano - Magliano Alpi - **concluso** con D.M. 284 del 17/10/2017;
- Metanodotto Trans Adriatic Pipeline

Per quanto concerne il progetto del metanodotto TAP, di trasporto di gas naturale dalla regione del Mar Caspio in Europa, considerato di interesse strategico nazionale, la DVA sta gestendo la **verifica di ottemperanza delle prescrizioni** indicate nel decreto di compatibilità ambientale.

A tale riguardo attesi gli oggettivi ritardi della Regione Puglia nello svolgimento dei controlli alla stessa assegnati dal detto decreto, la DVA ha ritenuto di avvalersi delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 104/2017 e, quindi, con i provvedimenti del 18.09.2017 (DVA_DEC_2017-0000262) e del 23.11.2017 (DVA_DEC_2017-0000366) ha rinunciato ad avvalersi per alcune prescrizioni, del supporto della Regione nonché dell'ARPA ed ha avocato a se i compiti già assegnati a tali Enti.

In conseguenza di tale determinazione sono state portate a termine dalla DVA con il supporto della Commissione VIA e dell'ISPRA le verifiche di ottemperanza di quelle prescrizioni (in numero di otto) che non erano state portate a termine dalla Regione e che condizionavano l'avvio dei lavori.

- Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano - Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri.

L'esame, per la parte di competenza, di questo progetto di variante, avviato il 17 luglio 2017, si sta concludendo in questi giorni.

- Superstrada Piedemontana Veneta

L'attenzione posta dalla Direzione è dovuta all'avvio, su tale progetto, dell'indagine da parte della Corte dei Conti sul complesso e articolato sistema emergenziale operato, avvalendosi della figura del Commissario delegato nominato con l'Ordinanza n. 3802 del 15 agosto 2009. Nell'anno 2017 sono proseguite le attività di verifica ambientale, ancora in corso, anche avvalendosi della CTVA .

Contributo dello 0,5 per mille ai sensi del D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007, art 9 comma 6 e ss.mm.ii.

Con l'introduzione del Regolamento adottato con Decreto n. 245 del 26/10/2016, entrato in vigore il 17 gennaio 2017, si è avuto un incremento significativo delle entrate derivate dai contributi erogati dai soggetti proponenti istanze di VIA e di VAS. Si presume che anche nell'anno 2018 il trend positivo sarà confermato

Contributi 0,5 per mille percepiti nel periodo 2014 - 2017	
Anno di Riferimento	Contributo 0,5 per mille percepiti
2014	€ 2.367.097,91
2015	€ 1.489.701,90
2016	€ 1.829.768,10
2017	€ 5.765.710,74
<small>(17/01/2017 entrata in vigore Decreto n. 245/2016)</small>	

ELENCO DEI RISULTATI ATTESI DA DIRETTIVA GENERALE

Una delle priorità politiche individuata dalla Direttiva Generale per l'anno 2017 è relativa al "Miglioramento dell'efficienza dei procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia".

La Divisione II ha operato assiduamente, predisponendo uno schema di D. Lgs. che recepisce in modo corretto, da un punto di vista tecnico, la Direttiva 2014/52/UE, sottoposto all'Ufficio Legislativo.

In data 21 luglio 2017 è entrato in vigore il D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2017, di recepimento che ha modificato il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006. La norma ha stabilito tutta una serie di procedimenti relativi alla VIA proceduralizzando anche tipologie di attività che fino ad allora non risultavano essere esplicitamente previste dalla norma. Tra queste il cosiddetto *prescreening* e la *consultazione sul livello di progettazione* che consentono al proponente di avviare un confronto con l'amministrazione procedente su tali temi. Inoltre il D.lgs. 104/17 ha definito per ogni procedura e per ogni fase una tempistica ridotta, tassativa sia per i proponenti sia per l'amministrazione, da rispettare.

Il lavoro della Divisione II è continuato con la predisposizione, a supporto degli Uffici di diretta collaborazione, dei decreti attuativi di cui al citato D. Lgs. 104/2017, entrati in vigore alla fine dell'anno di riferimento o nei primissimi giorni del 2018.

- Con il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 "*Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio e disciplina delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi*". Tale decreto introduce elementi innovativi mirati soprattutto a rendere più efficace l'integrazione delle attività tra l'Autorità Competente (Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali) e la Commissione, semplificando le modalità operative dell'attività istruttorio e prevedendo l'utilizzo della documentazione in solo formato digitale, la gestione dei flussi in formato elettronico e, soprattutto, introducendo la partecipazione ai lavori anche per via telematica. Inoltre ha snellito l'articolazione della Commissione, con la riduzione del numero delle Sottocommissioni, con una conseguente semplificazione degli steps tipo procedurali e calibrando gli iter di approvazione interni dei pareri in funzione del tipo di procedimento.
- Con il Decreto Interministeriale n. 2 del 4 gennaio 2018, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 10 gennaio 2018, sono stati determinati i "*Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA-VAS) e del Comitato Tecnico Istruttorio (CTI)*", comprensivi dei compensi per i relativi componenti. Il nuovo Decreto, introduce molteplici elementi innovativi, anche in funzione del citato D.M. n.342 del 13 dicembre 2017.
E' da evidenziare quale elemento di importante innovazione che i compensi sono fissati *proporzionalmente alle responsabilità* di ciascun componente della CTVIA-VAS in misura *proporzionale alle attività istruttorie effettivamente svolte*.
- In data 4 gennaio 2018 è stato emanato il Decreto Interministeriale MATTM-MEF inerente alle tariffe, da applicare ai proponenti, per le procedure di valutazione ambientale ai sensi dell'art.33 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. Successivamente la Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente ha provveduto ad emanare il Decreto direttoriale n.47 del 2 febbraio 2018 recante le "*Disposizioni concernenti le modalità di versamento degli oneri economici per le procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA) di competenza statale e la relativa documentazione da presentare*". Sia il Decreto

Interministeriale MATTM-MEF n.1 del 4 gennaio 2018 che il Decreto direttoriale n.47 del 2 febbraio 2018 sono entrati in vigore il 6 febbraio 2018.

- Inoltre è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs. 104/2017*”, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 25 comma 1 del D. Lgs. 104/2017, che individua i contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo per la verifica preliminare, prevista dall’art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/2006. A seguito dell’emanazione di questo decreto direttoriale è stata aggiornata anche la modulistica per la valutazione preliminare relativa ai progetti di competenza statale (allegati II, II-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006).

L’attività della Divisione II è proseguita attraverso lo sviluppo ed il miglioramento degli strumenti gestionali (*Flora – Gestione fascicoli*) in uso per la governance dei procedimenti di VIA e VAS per dematerializzare ulteriormente le proprie attività anche relative a:

- interrogazioni parlamentari
- verifica della costituzionalità delle leggi regionali
- casi EU Pilot e le procedure di infrazione.
- gestione degli osservatori ambientali.

in aggiunta alla dematerializzazione già operata per tutti i procedimenti normati di VIA e VAS.

Nell’anno di riferimento, inoltre, è progettato, sviluppato ed entrato in esercizio l’applicativo finalizzato alla gestione dei flussi documentali (*Flora – Gestione documentale*), in entrata ed uscita, che opera in sinergia con il citato modulo *Flora – Gestione fascicoli*.

Da ultimo sul versante della informazione al pubblico preme evidenziare che per il Portale della Direzione <http://www.va.minambiente.it/it-IT>, recentemente rinnovato nella veste grafica allo scopo di favorire la fruibilità delle informazioni e degli strumenti a disposizione del pubblico e aggiornato nei contenuti in base alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 140/2017, si è riscontrato un notevole incremento di interesse da parte del pubblico.

Infatti in base all’analisi degli accessi al portale effettuati negli ultimi quattro anni si è passato da circa 163.000 nel 2014 a 312.799 nel 2017.

CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE

Nella Divisione II operano circa 40 FTE (*full time equivalent*). Nel periodo di riferimento è stata svolta una attività di gestione delle risorse che ha portato a valorizzare – dopo aver valutato, attentamente nel tempo, il singolo funzionario sia da un punto di vista lavorativo sia da un punto di vista caratteriale - il personale assegnato.

Tale azione, si ritiene, abbia creato un ambiente di lavoro sereno ed efficiente dove il personale è costantemente supportato e spinto a collaborare in modo proficuo.

I problemi che nel tempo sono emersi, personali e/o lavorativi, sono stati sempre affrontati e possibilmente risolti in modo rapido, efficace e nel rispetto delle norme, non tralasciando mai di porre attenzione, attraverso il dialogo e le riunioni, alle specificità di ciascun dipendente/collaboratore.

Nel gestire la struttura si è posta attenzione a privilegiare il raggiungimento dei risultati, facendo capire in modo chiaro il livello di urgenza o di importanza di una determinata attività.

Si ritiene di aver operato per incoraggiare l’assunzione di responsabilità a tutti i livelli utilizzando in modo efficace le risorse umane disponibili per ottenere il massimo impatto sui risultati stessi, creando proficui e ordinati rapporti di collaborazione e di lavoro all’interno della Divisione.

Il raggiungimento di una sensibile assunzione di responsabilità individuale è passata per il coinvolgimento diretto del personale, la condivisione delle idee e delle opinioni finalizzando il tutto per ottenere i migliori risultati possibili.

Nel valutare la quantità e la qualità dei risultati raggiunti, dai singoli e/o di gruppo, si è fatto affidamento esclusivamente a dati ed informazioni documentate e riscontrabili, desumibili in particolare dalla piattaforma software di governance (GEMMA e FLORA) che ha quindi permesso di operare costantemente un controllo quali/quantitativo del lavoro.

In sintesi si ritiene che effettivamente siano stati raggiunti, dalla Divisione II, gli obiettivi di incrementare l'efficacia e l'efficienza nella governance delle competenze affidate.

Ciò, peraltro, è rilevabile anche quantitativamente, consultando i dati disponibili nei diversi database di lavoro in uso.

DIVISIONE III: RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Situazione dell'impianto siderurgico ILVA di Taranto – Rapporti UE

L'impegno della DVA è proseguito nella direzione del chiarimento con la Commissione dell'Unione Europea della situazione autorizzativa dell'impianto siderurgico ILVA di Taranto e maggiormente attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle iniziative programmate e poste in essere per tenere sotto controllo la relativa situazione.

Successivamente al varo della legge europea 167/2017 gli uffici hanno assunto un ruolo propulsivo di coordinamento delle attività della sfera di propria competenza anche attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro composto da esperti di diversa specializzazione specificamente dedicato (collaborazione con Sviluppo economico- gestione contenzioso originatosi).

Gli uffici sono stati altresì propositivi in merito alla emanazione di un decreto attuativo recante requisiti generali per gli allevamenti intensivi, decreto che si inquadra tra le iniziative finalizzate a superare la procedura di infrazione comunitaria aperta nei confronti dell'Italia per superamento dei livelli di qualità dell'aria ambiente in pianura padana. Nel corso del 2017 si è pervenuti alla formulazione di una proposta di articolato testo condiviso con le Amministrazioni Regionali maggiormente coinvolte attualmente in fase di recepimento presso gli Organismi consultivi preposti (conferenza Stato – Regioni).

Rischio di incidenti rilevanti – attuazione direttiva 2012/18/UE

Nel corso del 2017 la Divisione III ha svolto le attività di competenza in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, assegnate dal decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, cosiddetta "Seveso III". In particolare:

- In attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. n. 105/2015, nel periodo in esame la Divisione ha curato la gestione delle attività del "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale*", composto da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali e degli organi tecnici competenti. Le riunioni plenarie del Coordinamento hanno avuto luogo il 26 giugno e il 18 dicembre 2017 e sono state caratterizzate da una vasta partecipazione ed interesse da parte degli enti ed amministrazioni a vario titolo coinvolte. Nell'ambito del Coordinamento nazionale, presieduto da personale della Divisione, sono stati trattati quesiti tecnici inerenti l'interpretazione e l'applicazione della nuova normativa; le relative risposte sono state messe a disposizione degli *stakeholders* tramite pubblicazione sul sito web del Ministero e avvisi alle associazioni di categoria industriali. Inoltre nell'ambito del Coordinamento sono stati trattati argomenti specifici nell'ambito di gruppi di lavoro, riguardanti l'invecchiamento degli impianti e la predisposizione di Linee guida per la valutazione dei rapporti di sicurezza negli stabilimenti di stoccaggio sotterraneo di gas naturale. Nel corso del 2017 sono stati prodotti i relativi documenti che sono stati successivamente posti all'attenzione del Coordinamento per la revisione finale. In considerazione della criticità, rilevata dalla Commissione europea, relativa all'insufficiente numero di sperimentazioni sui piani di emergenza esterna degli stabilimenti (PEE), la Divisione ha promosso con il Ministero dell'Interno e il Dipartimento di Protezione Civile, nell'ambito del Coordinamento, l'avvio di un programma di sensibilizzazione e supporto alle Prefetture nello svolgimento del suddetto adempimento, che ha visto come primo passo l'avvio di un gruppo di lavoro per la stesura delle Linee Guida per la sperimentazione dei PEE; il Gdl ha ultimato il compito assegnato alla fine dell'anno.

- Nel corso del 2017 la Divisione ha curato, ai sensi del D.Lgs. n.105/2015, gli indirizzi ed il coordinamento delle attività di aggiornamento e gestione dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, effettuate da ISPRA in base alle istruttorie delle notifiche inviate dai gestori degli stabilimenti soggetti. Si è assicurata nel corso dell'anno la trasmissione ad ISPRA delle comunicazioni pervenute da parte delle autorità competenti ai fini dell'alimentazione della suddetta banca dati. Al fine di accelerare la conclusione delle istruttorie ISPRA, nel secondo semestre dell'anno la Direzione ha affiancato l'Istituto nella verifica della assoggettabilità degli stabilimenti, compiendo accertamenti in merito a 56 stabilimenti "preesistenti", già notificati come a rischio di incidente rilevante ai sensi del precedente D.Lgs. n. 334/1999 di cui non risultavano pervenute comunicazioni in merito allo stato di assoggettabilità al D.Lgs. n.105/2015. E' stata inoltre compiuta, nello stesso periodo, una approfondita verifica dell'applicativo web *Seveso Query*, sviluppato da ISPRA per la condivisione delle informazioni dell'Inventario con le autorità competenti, curando l'avvio della revisione dello stesso. Sempre per quanto riguarda i servizi informatici disponibili per una approfondita verifica dell'applicativo web *Seveso Query*, sviluppato da ISPRA per la condivisione delle informazioni dell'Inventario con le autorità competenti, la Direzione ha collaborato con la Direzione AGP nel rendere disponibile nel corso del 2017 ai gestori degli stabilimenti il servizio di pagamento *on-line* delle tariffe delle istruttorie delle notifiche sul portale web PAGO PA.
- Nell'esercizio dei compiti di indirizzo e coordinamento delle autorità competenti in materia "Seveso" attribuiti al Ministero dal D.Lgs. n. 105/2015, la Divisione, in relazione alla criticità, rilevata dalla Commissione europea, relativa all'insufficiente numero di ispezioni sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante effettuate nel triennio 2012-2014, ha effettuato il monitoraggio delle ispezioni compiute dalle autorità territoriali competenti, propedeutico all'adozione delle opportune iniziative nei confronti delle autorità competenti.
- E' stato assicurato, da parte della Direzione, il monitoraggio degli eventi incidentali che hanno coinvolto sostanze definite "pericolose" ai sensi del D.Lgs. n.105/2015, al fine di approfondire, nei casi previsti, le dinamiche incidentali, le cause e le relative conseguenze e informare la Commissione europea. Nel corso del 2017 sono stati compiuti accertamenti preliminari per 14 incidenti industriali di cui 11 in stabilimenti assoggettati alla disciplina del D.Lgs. n.105/2015; per 8 di questi eventi incidentali, la Direzione ha richiesto ai gestori ed alle Autorità competenti ulteriori informazioni al fine di valutare l'avvio delle procedure di cui all' art. 26 del D.Lgs. n.105/2015. Per due di questi eventi incidentali, la Raffineria ENI di Sannazzaro de' Burgondi ed il Centro Olio Val D'Agri di Viggiano è stato necessario, in base alla loro gravità, provvedere all'istituzione di apposite Commissioni per lo svolgimento del sopralluogo post-incidentale, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 105/2015. Sulla base delle informazioni raccolte al fine di approfondire le dinamiche dello evento presso la Raffineria ENI di Sannazzaro de' Burgondi, la Commissione ha escluso che l'incidente sia rientrante tra quelli soggetti ad obbligo di comunicazione alla Commissione Europea, mentre la Commissione istituita per il Centro Olio Val D'Agri di Viggiano, a seguito di ulteriori indagini ha accertato che l'evento del 3 febbraio 2017 rientra nella definizione di "*incidente rilevante*". Il gestore del Centro Olio Val D'Agri ha ritenuto di non considerare l'emissione di idrocarburi nello stabilimento alla stregua di un "incidente rilevante", ed ha contestato la presunta incongruenza rilevata dalla Direzione nelle informazioni trasmesse dal gestore stesso in merito alla classificazione del petrolio greggio estratto e stabilizzato nello stabilimento, chiedendo pertanto alla Direzione di valutare l'opportunità di un riesame. La Direzione ha richiesto di conseguenza ad ISPRA e ISS una valutazione tecnica sull' appropriatezza della classificazione del petrolio greggio sulla base della documentazione tecnica prodotta dal gestore. Le risultanze emerse dalla relazione post-incidentale della Commissione e dall'analisi dei risultati prodotti da ISPRA e ISS, hanno permesso alla Direzione di ritenere che l'evento debba essere notificato alla Commissione Europea. Si è provveduto nei suddetti casi all'invio

delle informazioni pertinenti sul portale e-MARS della Commissione europea.

Autorizzazione Integrata Ambientale –Miglioramento efficienza procedimenti

Anche in ottemperanza di quanto all'uopo previsto dalla corrispondente Priorità Politica della Direttiva Amministrativa 2017, la DVA ha attuato azioni a diversi livelli per migliorare l'efficienza dei procedimenti di AIA di competenza.

Con specifico riferimento alle azioni già delineate a livello previsionale, attinenti l'obiettivo 70, si conferma che nel corso del 2017 la DVA ha reso alla Commissione UE e agli uffici di diretta collaborazione tutte le relazioni richieste in merito ai procedimenti di AIA di competenza e agli obblighi richiesti a livello comunitario. Tali contributi hanno, tra l'altro, permesso l'emanazione dei seguenti provvedimenti da parte del Sig. Ministro:

DM 28 aprile 2017 di modifica del DM-REG-141 del 26 maggio 2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'articolo 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

DM 6 marzo 2017, n. 58, recante modalità, anche contabili, e tariffe da applicare per istruttorie e controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs 152/2006, nonché per determinare i compensi della Commissione istruttoria per l'AIA –IPPC;

DM DM-REG-335 del 12 dicembre 2017 di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione IPPC.

Tale ultimo provvedimento, in particolare, a valle di una attenta analisi di come la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha operato dal suo primo insediamento applicando il precedente decreto che ne disciplinava il funzionamento (DM 157/2007), consolida le buone pratiche operative già applicate, individua le criticità residue e le supera riformulando la precedente disciplina di organizzazione e funzionamento.

Si segnala inoltre che la Direzione ha garantito lo svolgimento delle attività di competenza relative ai procedimenti di AIA statale, dando in particolare tempestivo seguito ad ogni istanza presentata, ad ogni parere istruttorio conclusivo prodotto dalla preposta Commissione istruttoria AIA-IPPC e ad ogni esito delle Conferenze di Servizi condotte per la definizione delle decisioni sui procedimenti di competenza.

Attività internazionali

Durante il 2017 la Divisione ha assicurato il coordinamento della partecipazione italiana agli eventi internazionali attinenti alla materia del rischio di incidente rilevante.

In riferimento agli obblighi europei è stata assicurata la partecipazione, anche con il supporto di ISPRA, ai gruppi di esperti e di lavoro in materia istituiti presso la Commissione europea. In particolare si è partecipato alla 5ª riunione del Seveso Expert Group (19 gennaio 2017) a Bruxelles (Belgio), al Seminario delle autorità competenti tenutosi presso il JRC di Ispra (Va) il 14-15 giugno 2017 e alle relative attività preparatorie dello Steering Group, alla riunione del TWG 2 (17-18 maggio 2017) a Stoccolma (Svezia), e alla Mutual Joint Visit a Nicosia, Cipro (27-29 settembre 2017).

Per le attività in ambito OCSE-OECD si è partecipato, con il supporto di ISPRA, alla riunione del Working Group on Chemical Accidents che si è tenuta a Parigi (Francia) nel periodo 10-12 ottobre 2017.

Per quanto riguarda le attività in ambito ONU-ECE, per la Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti (TEIA), si è fornito supporto al Sig. Ministro in merito alla richiesta di parere sugli emendamenti proposti alla Convenzione formulata dal Segretario esecutivo della Convenzione medesima.

Al fine di individuare e definire le *migliori tecniche disponibili* (BAT) per le categorie di attività soggette agli obblighi di cui alla direttiva 2010/75/UE (IED), la Commissione europea organizza e coordina uno scambio di informazioni tra gli Stati membri dell'Unione europea, le industrie

interessate e le organizzazioni non governative che promuovono la protezione ambientale (c.d. *Processo di Siviglia*), il cui esito si esplica nella elaborazione e pubblicazione di documenti, denominati BAT Reference Document (c.d. BRef), che descrivono estensivamente lo stato dell'arte delle BAT applicate ed applicabili nei vari settori industriali.

A seguito dell'acquisizione del parere del Forum istituito ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2010/75/UE sull'itero documento BRef, comprendente le "Conclusioni sulle BAT", la Commissione sottopone la sola sezione relativa alle "Conclusioni sulle BAT" al Comitato istituito ai sensi dell'art. 75 della medesima direttiva, composto dai soli rappresentanti degli Stati membri, al fine dell'acquisizione del voto politico secondo la procedura d'esame di cui all'art. 5 del Regolamento 182/2011.

L'ottenimento del parere positivo da parte del citato Comitato è condizione essenziale per la successiva fase di adozione delle "Conclusioni sulle BAT" da parte della Commissione europea sotto forma di decisione, vincolante per tutti gli Stati.

La partecipazione all'intero processo, la cui delicatezza e criticità è *in re ipsa*, dati gli interessi economici coinvolti, è garantita dalla Divisione III, i cui funzionari rappresentano l'Italia nei relativi tavoli negoziali

Si è provveduto a mantenere aggiornata, alla luce di approfondimenti condotti anche con interlocuzione a livello tecnico con altre amministrazioni (vedi art. 29-terdecies, comma 3, del D.lgs. 152/06) e con le associazioni di categoria interessate, la posizione nazionale in merito ai documenti di riferimento (BREF e Conclusioni sulle BAT) in corso di definizione, con particolare riferimento ai grandi impianti di combustione.

Tale posizione è stata rappresentata a livello comunitario, garantendo la diretta partecipazione nell'ambito dell'EIPPC Bureau di Siviglia, del forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE e del Comitato ex art. 75 della medesima direttiva.

CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE

La gestione delle attività nelle aree di competenza della Divisione III* ha proposto, nel corso del periodo di riferimento, criticità d'allineamento soprattutto per richieste derivanti dagli interventi normativi intervenuti e dalla necessità di definire più funzionali sinergie di collaborazione e rapporto con ISPRA, CNR, Commissione IPPC.

- Le modifiche procedurali introdotte alla fase della Conferenza di Servizi per i procedimenti avviati dopo il luglio 2016, hanno reso sempre necessario coinvolgere nel procedimento di AIA anche il RUAS (responsabile unico delle amministrazioni statali). Le modalità con cui applicare in dettaglio tale novità amministrativa sono tuttora in fase di definizione attraverso un'interlocuzione con lo stesso RUAS e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo applicando i criteri del *deliver excellence in execution*.

In ogni caso finora, per svolgere efficacemente la propria funzione, il RUAS ha richiesto di garantire sempre almeno 20 giorni tra convocazione e prima riunione della Conferenza di Servizi, nonché di partecipare in tale lasso temporale a riunioni presso la sua sede per acquisire in tal modo le posizioni delle amministrazioni centrali che rappresenta. Tali richieste hanno comportato un impegno aggiuntivo per gli uffici, cui si è potuto far fronte adeguando il *people management*.

Riguardo i tempi procedurali, le ottimizzazioni effettuate con criteri di *business management* per altre fasi procedurali hanno fatto sì che l'introduzione di tale ulteriore fase procedimentale non abbia determinato un impatto significativo sui tempi procedurali.

- La approfondita verifica dell'applicativo web *Seveso Query*, sviluppato da ISPRA per la condivisione delle informazioni dell'Inventario Seveso contenente le informazioni relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ha reso necessaria la programmazione ed esecuzione di una strategia di *Deliver excellence in execution* sviluppata in una fitta rete di incontri e confronti con ISPRA. La prima fase attuativa ha reso possibile individuare diverse incongruenze dell'applicativo web ed inoltre completare, attraverso un diretto intervento, lo stadio di acquisizione di dati ed informazioni presso i Gestori degli stabilimenti. Tutto ciò ha consentito l'eliminazione di carenze ed incongruenze a tutto vantaggio della fruibilità esterna dell'applicativo stesso da parte delle autorità competenti. L'attività ha comunque individuato aspetti strutturali critici da modificare anche in considerazione dell'importante funzione di riferimento che l'applicativo web svolge. Sotto questo specifico profilo è stata elaborata una proposta, nell'ottica di un impiego dedicato di specifiche risorse, tesa ad un aumento del valore complessivo del prodotto nell'ambito di una costante e progressiva diminuzione dei costi sia di produzione, che di aggiornamento. Tale scelta, apparsa imprescindibile e di irrinunciabile valenza esterna, è già stata sottoposta all'attenzione di ISPRA nell'ambito di uno specifico incontro con i vertici dell'Istituto.

- L'adozione del nuovo DM-REG-335 del 12 dicembre 2017 di disciplina dell'articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione IPPC, oltre alla relativa fase di predisposizione curata dalla Divisione III[^], ha indotto necessità gestite facendo riferimento ad alcune criticità riferibili all'attività della Commissione IPPC. In tale contesto si è fatto riferimento a caratterizzazioni proprie di metodologie di *people management*. Si è infatti operato sull'assetto logistico della segreteria della Commissione IPPC ridefinendone meglio le connessioni organizzative con la Divisione III[^]. Inoltre sotto il profilo del *personal characteristics* si è agito settorialmente attraverso una razionalizzazione dell'attività dei Commissari IPPC, con particolare riferimento al settore delle Raffinerie, tramite una stringente programmazione delle specifiche attività con l'obiettivo di ottenere miglioramenti di efficienza.

DVA/DIVISIONE IV - VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA PRODOTTI CHIMICI E ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

SINTESI DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI MAGGIORMENTE RILEVANTI PER IL 2017

Sostanze chimiche (attuazione del regolamento REACH, accordi internazionali in materia di prodotti chimici e regolamento sul mercurio)

La Direzione ha curato la realizzazione della Campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza", inscritta nel Piano di comunicazione 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardante l'obbligo di registrazione delle sostanze chimiche in commercio entro il 31 maggio 2018, realizzando 230 passaggi TV trasmessi sulle emittenti RAI, 143 passaggi radiofonici sui canali RADIO 1, 2 e 3, Isoradio e post e interviste diffusi attraverso i canali social Facebook e Twitter.

La Direzione ha contribuito alla definizione dei criteri per l'identificazione degli interferenti endocrini, di cui al regolamento delegato (UE) 2017/2100 e all'adozione di provvedimenti normativi a livello europeo concernenti restrizioni e divieti d'uso di sostanze chimiche pericolose, come di seguito illustrato in riferimento all'obiettivo strategico/strutturale 18.03.69.

La Direzione ha predisposto, in stretta collaborazione con l'Ufficio Legislativo, lo schema del disegno di legge per la ratifica della Convenzione di Minamata sul mercurio, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 21 luglio 2017 e trasmesso al Senato (DDL S.2896).

La Direzione ha fornito il proprio supporto nell'ambito del Consiglio UE per la definizione e approvazione del Regolamento (UE) 2017/852 sul mercurio e ha altresì assicurato la partecipazione ai lavori del "Gruppo di esperti sul mercurio" della Commissione europea nonché ai lavori del Comitato permanente che ha approvato l'elenco delle informazioni obbligatorie per l'importazione e l'esportazione di prodotti contenenti mercurio.

La Direzione ha contribuito alla definizione delle posizioni negoziali dell'Unione Europea relative agli accordi internazionali in materia di prodotti chimici, nell'ambito del "Gruppo Ambiente internazionale - sostanze chimiche" del Consiglio UE e ha coordinato la delegazione interministeriale che ha preso parte alle seguenti Conferenze delle Parti:

- Triplice Conferenza delle Parti delle Convenzioni di Rotterdam, Basilea e Stoccolma, presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra (23 aprile - 5 maggio 2017)
- Prima Conferenza delle Parti della Convenzione di Minamata sul mercurio, presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra (23 settembre - 27 settembre 2017).

Prodotti fitosanitari (attuazione della direttiva 2009/128/CE e del regolamento CE n.1107/2009)

La Direzione ha preso parte all'Audit svolto dalla Commissione europea dal 3 all'11 maggio 2017 per valutare l'attuazione delle misure previste dalla direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi in Italia (http://ec.europa.eu/food/audits-analysis/country_profiles/details.cfm?co_id=IT).

La Direzione ha predisposto nel 2017 complessivamente n. 264 pareri in merito agli aspetti ambientali dei prodotti fitosanitari in esame a livello nazionale, ai sensi del Regolamento (CE) n.1107/2009, sulla base delle richieste pervenute dal Ministero della Salute, rispondendo a tali richieste entro i tempi indicati.

La Direzione ha fornito un costante supporto tecnico agli organi di vertice del Ministero, predisponendo relazioni e aggiornamenti dettagliati in merito alla decisione relativa al rinnovo europeo dell'autorizzazione all'immissione in commercio dell'erbicida "Glifosato".

Organismi geneticamente modificati (attuazione della direttiva 2001/18/CE e del regolamento CE n.1829/2003)

La Direzione ha curato l'istruttoria e l'aggiornamento delle notifiche presentate nell'UE ai sensi della parte B della direttiva 2001/18/CE nonché l'istruttoria delle notifiche presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003.

La Direzione ha curato l'istruttoria delle richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale in Italia, predisponendo nei tempi previsti i decreti di autorizzazione (D.M. n.187 del 21 luglio 2017 e D.M. n.374 del 27 dicembre 2017).

La Direzione ha curato la definizione del decreto recante il "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM", di cui all'art.32, comma 1 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n.224, approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 25 ottobre 2017 (D.M. n.298 del 8 novembre 2017).

La Direzione ha assicurato le funzioni di autorità nazionale competente per l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, partecipando in stretto raccordo con i vertici politici del Ministero e le altre amministrazioni competenti (Salute e Agricoltura) alle votazioni che si sono svolte in sede europea. La Direzione ha partecipato ai lavori presso la Commissione europea per l'aggiornamento degli allegati alla direttiva 2001/18/CE relativi alla valutazione del rischio degli OGM. I suddetti lavori si sono conclusi con l'approvazione del testo di modifica degli allegati alla direttiva nell'ottobre del 2017.

La Direzione ha coordinato le attività relative all'allerta comunitaria relativa all'immissione sul mercato di petunie geneticamente modificate non autorizzate, attivando tempestivamente gli organi di controllo a livello nazionale e allestendo un'apposita pagina web informativa nonché informando gli operatori privati interessati.

ELENCO DEI RISULTATI ATTESI DALLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO

Obiettivo strategico/strutturale 18.03.69

Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n. 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi

La Direzione ha svolto un'azione di coordinamento delle amministrazioni coinvolte (Ministero dello Sviluppo economico, Ministero della salute, ISS e ISPRA) nelle decisioni relative alle norme adottate in sede europea (voto a maggioranza qualificata) ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche ("regolamento REACH").

Nel 2017 sono state approvate 25 decisioni di autorizzazione e 6 normative relative alle seguenti restrizioni e divieti in materia di sostanze chimiche pericolose:

- regolamento (UE) 2017/1510 che integra l'elenco delle sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

- decisione (UE) 2017/1210 relativa all'identificazione di alcune sostanze che agiscono come interferenti endocrini
- regolamento (UE) 2017/1000 che prevede restrizioni per il PFOA
- regolamento (UE) 2017/999 che integra l'elenco delle sostanze soggette all'obbligo di autorizzazione
- regolamento (UE) 2017/706 che stabilisce i dati relativi alla sensibilizzazione cutanea
- regolamento (UE) 2017/227 che stabilisce restrizioni per l'ossido di bis(pentabromofenile).

La Direzione, oltre a partecipare all'attuazione delle iniziative promosse del Comitato interministeriale di coordinamento per l'attuazione nazionale del regolamento REACH, ha predisposto il trasferimento all'ISPRA delle risorse finanziarie previste per l'attuazione dei compiti stabiliti dal D.M. 22 novembre 2007 (valutazione delle sostanze, formulazione di pareri in sede nazionale e presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche).

La Direzione ha curato l'organizzazione della predetta Campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza".

La Direzione ha curato l'aggiornamento della "Banca dati delle sostanze vietate o in restrizione" (<http://restrizionisostanze.minambiente.it/>), la pubblicazione del Bollettino periodico di informazione "Sostanze Chimiche – Ambiente e Salute", l'aggiornamento del portale www.reach.gov.it, l'aggiornamento delle pagine web sul regolamento REACH, sui prodotti fitosanitari e sulla valutazione del rischio del sito istituzionale. La Divisione ha inoltre curato traduzione in lingua italiana delle e-news dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) (<http://www.minambiente.it/pagina/echa-e-news>).

La Direzione ha presentato specifiche relazioni in occasione di 7 convegni a carattere nazionale sugli argomenti relativi all'applicazione del regolamento REACH

La Direzione ha partecipato alle attività coordinate dal Ministero della Salute per la definizione della posizione nazionale sui criteri per l'identificazione degli interferenti endocrini, approvati con il regolamento delegato (UE) 2017/2100 del 4 settembre 2017.

La Direzione ha curato l'affidamento di un incarico di studio per l'individuazione di potenziali sostituti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) a catena lunga, allo scopo di accelerare la sostituzione di tali PFAS con composti di minore impatto ambientale e sanitario.

La Direzione ha assicurato, in collaborazione con l'ISPRA, l'ENEA e il CNR, le funzioni di autorità nazionale competente ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari).

La Direzione ha presentato specifiche relazioni in occasione di 3 convegni a carattere nazionale concernenti l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

La Direzione ha promosso una collaborazione con l'ENEA, adottando i relativi atti di impegno, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma informativa allo scopo di mettere a disposizione delle regioni, delle province autonome e degli enti gestori delle aree naturali protette informazioni sulla tossicità, sull'ecotossicità, sul destino ambientale e sugli aspetti fitosanitari dei prodotti in commercio.

La Direzione ha partecipato, in collaborazione con il MiPAAF e il Ministero della Salute, all'Audit svolto dalla Commissione europea dal 3 al 11 maggio 2017 per valutare l'attuazione delle misure relative all'uso sostenibile dei pesticidi in Italia. La Commissione ha pubblicato la relazione finale sui risultati dell'Audit condotto in Italia (DG(SANTE) 2017-6006 <http://ec.europa.eu/food/audits->

[analysis/country_profiles/details.cfm?co_id=IT](#)], presentando al Parlamento Europeo e al Consiglio la Comunicazione COM(2017) 587 sui progressi realizzati nell'applicazione delle misure previste dalla citata direttiva 2009/128/CE.

La Direzione ha predisposto nel 2017 complessivamente n. 264 pareri in merito agli aspetti ambientali dei prodotti fitosanitari in esame a livello nazionale, ai sensi del Regolamento (CE) n.1107/2009, sulla base delle richieste pervenute dal Ministero della Salute, rispondendo a tali richieste entro i tempi indicati e ha fornito supporto tecnico in merito al predetto erbicida "Glifosato".

L'Obiettivo strategico/strutturale 18.03.69 è stato compiutamente raggiunto nel periodo temporale prestabilito (A =100%)

Obiettivo strategico/strutturale 18.03.101

Misure per l'attuazione della Direttiva 2001/18/CE sugli organismi geneticamente modificati (OGM)

La Direzione ha curato l'espletamento delle procedure di valutazione del rischio e di autorizzazione ai sensi della Parte B della direttiva 2001/18/CE (emissione deliberata nell'ambiente degli OGM a scopo sperimentale) e della Parte C (immissione in commercio) della medesima direttiva.

La Direzione ha partecipato inoltre alle procedure di valutazione coordinate dal Ministero della Salute per la valutazione di alimenti, mangimi e farmaci contenenti o ottenuti da OGM ai sensi del Regolamento (CE) n.1829/2003 sugli alimenti e i mangimi geneticamente modificati e del regolamento (CE) n.726/2004 inerente i farmaci per uso umano e veterinario.

Queste attività hanno richiesto:

- 1) l'aggiornamento della piattaforma web ad accesso riservato della BCH italiana (<http://bch.minambiente.it/IT/index.asp>) per quanto riguarda la documentazione inerente le richieste di autorizzazione di OGM presentate ai sensi della direttiva 2001/18/CE, del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 726/2004.
- 2) l'esame, allo scopo di valutare i possibili effetti indesiderati sull'ambiente, la salute umana e animale, dei dossier relativi alle:
 - a. richieste di autorizzazione alla sperimentazione di OGM ai sensi della parte B della direttiva 2001/18/CE;
 - b. richieste di autorizzazione per l'immissione in commercio di OGM ai sensi della parte C della direttiva 2001/18/CE;
 - c. richieste di autorizzazione per l'immissione in commercio di alimenti e mangimi geneticamente modificati, trasmessi dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003;
 - d. richieste di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e veterinario contenenti organismi geneticamente modificati o da essi costituiti ai sensi del regolamento (CE) n. 726/2004 ai fini della valutazione del rischio secondo i principi dell'allegato II della direttiva 2001/18/CE, tenendo conto anche dei possibili rischi sulla salute umana e animale.

Per quanto riguarda il punto 1) la Direzione ha curato complessivamente l'aggiornamento sulla BCH di oltre 60 notifiche ai sensi della parte B della direttiva 2001/18/CE e di oltre 50 notifiche ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003. Oltre a questi aggiornamenti, sono state realizzate 9 nuove pagine nella BCH italiana, per tenere conto delle novità intervenute a livello normativo, delle consultazioni pubbliche avviate nel corso del 2017 e di altre questioni rilevanti come l'allerta comunitaria per l'immissione sul mercato di petunie geneticamente modificate non autorizzate.

A questo ultimo riguardo la Direzione ha allestito un'apposita pagina web informativa e veicolato un comunicato informativo, attivando gli organi di controllo a livello nazionale e informando i soggetti privati interessati.

Complessivamente la Direzione ha curato nel 2017 l'istruttoria relativa a 22 notifiche ai sensi della parte B della direttiva 2001/18/CE (richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale) e ha effettuato l'istruttoria di 9 notifiche ai sensi del regolamento (CE) n.1829/2003. In relazione alle richieste di emissione deliberata nel territorio italiano, presentate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo n.224/2003, la Direzione ha effettuato la relativa istruttoria e ha predisposto i decreti di autorizzazione per la firma del Ministro (D.M. n.187 del 21 luglio 2017 e D.M. n.374 del 27 dicembre 2017).

La Direzione ha istruito 2 notifiche relative all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e veterinario contenenti OGM, ai sensi del Regolamento (CE) n. 726/04 (notifiche: EMEA-H-C-004480; EMEA-H-C-004451) e ha aggiornato le relative pagine della BCH (<http://bch.minambiente.it/index.php/it/>).

La Direzione ha curato la definizione del predetto decreto recante il "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM".

L'Obiettivo strategico/strutturale 18.03.101 è stato compiutamente raggiunto nel periodo temporale prestabilito (A = 100%)

CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE

La Divisione IV ha operato nel 2017 sulla base di 11 unità di personale di ruolo e 4 FTE (di cui una fino all'8 giugno 2017). Pur disponendo di un numero limitato di risorse umane rispetto ai compiti posti in capo alla Divisione, il Dirigente ha saputo coinvolgere il personale sul piano motivazionale, permettendo lo sviluppo delle singole professionalità e promuovendo la massima sinergia e collaborazione tra le stesse.

Formando alla propria struttura indicazioni chiare circa gli obiettivi e le priorità da perseguire e, attraverso un'azione di stimolo finalizzata allo sviluppo di autonome capacità di *problem solving*, il Dirigente ha utilizzato efficacemente le risorse umane e strumentali assegnate, ottimizzandone il rendimento e sopperendo alla loro limitatezza.

La costante di sensibilizzazione del personale della Divisione circa i risultati da raggiungere e il clima fortemente collaborativo all'interno della struttura hanno permesso di realizzare con successo la Campagna di comunicazione "Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza", inserita nel Piano di comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017, nonché di portare a conclusione l'iter di approvazione del "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM", adottato con D.M. n.298 del 8 novembre 2017 di concerto con le regioni e altri ministeri (Politiche agricole e Salute).

L'azione periodica di monitoraggio svolta dal Dirigente ha permesso la gestione, nei tempi previsti dalla normativa, di una mole considerevole di richieste di parere in merito agli aspetti ambientali ed ecotossicologici dei pesticidi pervenute dal Ministero della Salute (264 pareri) nonché delle istruttorie relative alle notifiche di OGM a livello nazionale ed europeo (35 istruttorie e 134 aggiornamenti) e relativi aggiornamenti della BCH (Biosafety Clearing House).

Alcuni dei temi trattati hanno acquisito, nel corso del 2017, particolare rilevanza a livello mediatico, come ad esempio la decisione in merito al rinnovo dell'autorizzazione dell'erbicida "Glifosato". In questo come in altri casi analoghi il Dirigente si è rapportato efficacemente con gli uffici di vertice del Ministero e gli altri Ministeri competenti, fornendo indicazioni puntuali e rafforzando il ruolo e

l'efficacia dell'azione del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del processo di decisione a livello interministeriale.

La definizione delle posizioni nazionali che precedono le votazioni in sede europea sulle sostanze chimiche di uso industriale richiede una laboriosa opera di mediazione per bilanciare i diversi profili di tutela da assicurare (tutela dell'attività economica e della competitività, tutela dell'ambiente e della salute umana).

A questo riguardo, la leadership dimostrata dal Dirigente ha facilitato la definizione delle posizioni nazionali in sede europea e ha contribuito da assicurare, in un'ottica di *governance* condivisa, il bilanciamento dei diversi interessi da tutelare.

Relazionandosi efficacemente con le altre amministrazioni competenti (Ministeri dello sviluppo economico e della salute, ISPRA e ISS) e rapportandosi proficuamente con le istituzioni europee, il Dirigente ha contribuito a rafforzare il prestigio dell'Italia nelle sedi europee internazionali.

Infine, sui temi trasversali (Economia circolare, Produzione e consumo sostenibili, Agenda 2030), la cui trattazione richiede un coordinamento non sempre agevole tra le strutture del Ministero, il Dirigente ha saputo interagire positivamente con le altre Direzioni e, valorizzando a pieno le professionalità dei propri collaboratori, ha assicurato che la Direzione fornisca puntualmente indicazioni sui temi in discussione nelle riunioni del Consiglio Ambiente dell'UE, dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEA 3) e delle Conferenze delle Parti delle convenzioni internazionali.